

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1560 presentata da Bono, inerente a "Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione presso ex ASL-TO2, ora ASL-Città di Torino"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1560 presentata dal Consigliere Bono, che ha la parola per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Siamo ancora a parlare di una situazione ancora più incresciosa, rispetto a quelle risolte recentemente, o meglio, parzialmente risolte, rispetto ai servizi di pulizia negli ospedali cittadini e regionali.

Parliamo dell'ex ASL TO2, che nel 2014 aveva affidato il servizio di pulizia e servizi accessori, dopo gara, per cinque anni, al raggruppamento temporaneo di imprese Eporlux, la Lucente, PDP e Cooperativa Barbara B, per un importo di circa 12 milioni di euro, più IVA.

In data 15 dicembre 2015, a seguito di alcune contrattazioni con il raggruppamento temporaneo di imprese, si è deciso, da parte della responsabile della Struttura Complessa Provveditorato - la dottoressa Venezia, di integrare questo appalto, per un importo di un milione e mezzo più IVA, per servizi non contemplati nel precedente contratto. Francamente, non sono riuscito a risalire che tipo di servizi fossero, se quindi non fossero presenti e dovessero essere aggiunti.

In questi anni, il raggruppamento temporaneo di impresa ha avuto un po' di problemi, nel senso che si sono persi dei pezzi e hanno cambiato nome; l'azienda rimasta si è rinominata in PDP e, poi, in DIEM S.r.l.

L'appaltante ha ridotto, a far data dal 1° aprile (e la data ha un significato simbolico) 2015 - più di due anni fa - fino al 60% delle ore di lavoro delle lavoratrici.

La riduzione oraria ha prodotto delle difficoltà nell'erogazione del servizio di pulizia in diversi ospedali dell'area interessata dell'ASL TO2, in particolar modo, con segnalazioni da parte degli organi di vigilanza, di degrado e non pulizia nell'Ospedale San Giovanni Bosco e Maria Vittoria. Ovviamente, si può risalire facilmente a tutte le lettere di contestazione che sono state inviate.

Dopo una serie di trattative con l'Assessorato, si è riusciti a recuperare una parte delle ore tagliate, facendole però transitare dalla busta paga normale, dalla parte contrattuale, sotto la voce "trasferte" o "spese varie".

Pertanto, dobbiamo anche andare a capire come, quando si parte da una riduzione di ore di un contratto rispetto a quello precedente, si recupera poi una parte di ore, ma le si va a prendere dagli straordinari, dalle ferie, e le si segna come trasferte o spese varie. Si crea, comunque, un danno contributivo e previdenziale per quanto riguarda - in questo caso - le

lavoratrici, e si dà un guadagno all'azienda che vince un appalto con un ribasso molto più alto rispetto alle altre aziende che magari sono arrivate seconde o terze, ma che non hanno potuto vincere.

Sono stati fatti diversi ricorsi. In alcuni casi, il Tribunale del Lavoro ha respinto le richieste delle lavoratrici; nell'ultimo caso, fortunatamente, in data 3 aprile 2017, il Tribunale del Lavoro di Torino ha dato ragione a otto lavoratrici e ha chiesto che venissero integrate loro tutte le ore, anche per quanto riguarda gli ultimi due anni, per poi riprendere con l'orario pieno.

A quanto ne sappiamo (almeno fino a una settimana fa), questo non è stato attuato dalla Direzione, cioè dall'Azienda, e non sappiamo che cosa abbia potuto mettere in campo il Direttore generale dell'ASL Torino Unica. Pertanto, chiediamo all'Assessore Saitta di comunicarci se ha delle notizie in più rispetto a noi e se può dirci se, finalmente - almeno per queste otto lavoratrici - verrà ripristinato l'orario e la paga e se questo può essere esteso anche a tutte le altre lavoratrici.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Con riferimento alle domande poste dal Consigliere Bono, preciso che nell'ambito della RTL (rete temporanea di imprese) la ditta PDP ora DIEM effettua il servizio di pulizie presso il Presidio Ospedaliero Maria Vittoria e le strutture territoriali dell'ex ASL TO2.

La ditta Lucente S.p.A. ha l'appalto del servizio per il Presidio Ospedaliero San Giovanni Bosco.

Come è stato ricordato, entrambe le ditte hanno avuto controversie con il proprio personale che sono state risolte con accordi sindacali e anche a seguito di cause di lavoro.

L'ASL Città di Torino (che ho sentito questa mattina) è in attesa della formalizzazione degli accordi sindacali e la notifica della sentenza del Tribunale per predisporre i dovuti controlli sull'applicazione degli stessi.

Come Regione Piemonte, non potremo che vigilare attentamente sull'applicazione degli accordi che sono intercorsi.

Quindi, aspettiamo la notifica e poi ci sarà l'applicazione. A ogni modo, noi vigileremo.

OMISSIS

(Alle ore 15.34 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.37)